

		
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “V. TIERI” SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO Via Parini – CORIGLIANO CALABRO (CS) – Tel.0983/885279 – Fax 0983/884207 C.F. 84000410781 - Codice Meccanografico CSIC886002 e-mail: csic886002@istruzione.it - Sito web: www.icstieri.gov.it posta certificata: csic886002@pec.istruzione.it</p>		

Anno Scolastico 2017-2018

LO SPORTELLO D’ASCOLTO – DSA - ORIENTAMENTO

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico –DSA – Orientamento all’interno della scuola è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all’insuccesso scolastico o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell’adolescenza e all’orientamento.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e cambiare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

La scuola rappresenta sicuramente l’ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile e eventuali patologie.

Riguardo ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento, lo sportello è rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni di intervento nei casi di problematiche già accertate e certificate.

In riferimento all’orientamento, affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, lo sportello d’ascolto è un supporto affinché la scelta rappresenti un’integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale.

L’orientamento è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l’alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest’ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l’acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Ma cosa è uno psicologo e perché a scuola?

A questo proposito è importante definire che cosa è uno psicologo, e che tipo di attività svolge: “In base all’art.1 della Legge 56/89 la professione di psicologo comprende l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito”.

Lo psicoterapeuta, invece, è uno psicologo o un medico che ha acquisito delle tecniche specifiche utili a contrastare i disagi emotivi attraverso una formazione almeno quadriennale presso una scuola riconosciuta dal MIUR.

Le principali funzioni degli psicologi impegnati all’interno delle scuole possono essere individuate nelle seguenti (F. Frati, Giornale dell’Ordine Nazionale degli Psicologi, 01/2002, p.10-20):

- costituire un’opportunità per favorire delle riflessioni;
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti;
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio e dell’abbandono scolastico;
- favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione di tutto il personale docente;
- rappresentare uno strumento ed una modalità per la formazione dei genitori.

Lo Staff psicologico presente in Istituto, è infatti a disposizione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling e può avviare ad una eventuale progettualità terapeutica, laddove è necessaria.

Il counseling scolastico ha obiettivi limitati e cerca di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che le persone hanno dei propri problemi (A. Maggiolini, 2002).

Lo psicologo, dunque non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento.

Oltre ai colloqui individuali, il progetto prevede ampio spazio dedicato all'incontro delle classi.

Infatti, grande attenzione è rivolta al delicato momento della presentazione del progetto agli alunni. Per cui, nel progetto sono previsti incontri con le singole classi gestiti con il metodo del circe-time, utili anche nel favorire la "cocreazione" di uno spazio e di una realtà "co-costruita" in cui poter prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi.

Questi incontri consentono, contemporaneamente, agli studenti di superare e sfatare i primi classici pregiudizi sulla figura dello psicologo e allo psicologo di analizzare e valutare il livello di disagio presente nelle classi e nei singoli individui.

Gli obiettivi:

- Promozione del benessere nella comunità scolastica
- Accrescimento della solidarietà attraverso azioni positive da sviluppare tra studenti/insegnanti/famiglie
- Sviluppo di tutte le competenze e di tutte le risorse già presenti nella scuola per promuovere la qualità della vita e prevenire il disagio

A chi si rivolge

STUDENTI

Il counseling psicologico offre uno spazio di ascolto aperto ai ragazzi che ne facciano richiesta spontaneamente o tramite segnalazione degli insegnanti. Lo scopo è riflettere sulle esperienze e sugli incontri che avvengono nelle loro vite, affrontando insieme le difficoltà i dubbi, imparando a condividere emozioni.

GENITORI

Il lavoro con i genitori si propone di approfondire il proprio sentire, dall'ascolto delle paure o dubbi per aumentare la consapevolezza del significato dei propri atteggiamenti e aspettative verso il figlio. Lo scopo è attivare le risorse interne, riorganizzare le proprie percezioni del problema e sperimentare forme creative di soluzione dei problemi incontrati. Come Accesso diretto esclusivamente su appuntamento.

INSEGNANTI

Gli insegnanti possono accedere sia come singoli, sia con gruppi di colleghi. Nella consulenza offerta a loro a differenza della opportunità per i genitori, non viene posto l'accento sulla sfera privata ma solo sugli aspetti professionali inerenti il ruolo educativo. Il focus riguarda le difficoltà di relazione e di comunicazione con la classe o in relazione a particolari dinamiche sfavorevoli con un singolo studente.

COME

Accesso diretto su appuntamento. L'attività prevista occupa un giorno a cadenza settimanale, in uno spazio messo a disposizione dalla scuola.

LE ALTRE ATTIVITÀ 2017-2018

Incontri tematici rivolti ai genitori:

1. Alleanza educativa tra scuola e famiglia: benessere e malessere in adolescenza
2. Adolescenza ed il difficile ruolo genitoriale: parent training.
3. Oltre le regole il limite: ascolto e comunicazione

Il servizio dello sportello d'ascolto è gestito da uno psicologo clinico e scolastico.